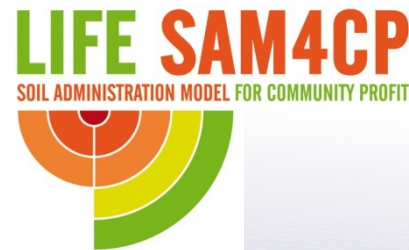


QUANTO SUOLO LIBERO ABBIAMO GIÀ PREVISTO DI CONSUMARE IN CMT?



Il suolo già prenotato nei PRGC in una delle
zone omogenee della Città metropolitana di
Torino

Arch. Gianfranco Fiora
Città Metropolitana di Torino
*Servizio pianificazione territoriale generale e
copianificazione urbanistica*



IL PROGETTO SAM4CP RISPONDE CON L'AZIONE B4

Azione B4:

***“Quantificazione degli effetti ambientali ed economici
del consumo di suolo previsto nei piani urbanistici
vigenti secondo il PTC2”***

- *CHI:* Città metropolitana di Torino (già Provincia Torino)
- *Tempi:* Settembre 2014 - Marzo 2017

Quantificare il suolo “*prenotato*”, impermeabilizzabile e/o edificabile all’interno dei PRG vigenti, ma non ancora attuati, sul territorio della Città metropolitana di Torino (STRUMENTO: applicazione del **simulatore esito dell’attività B1, B2, e B3), .**

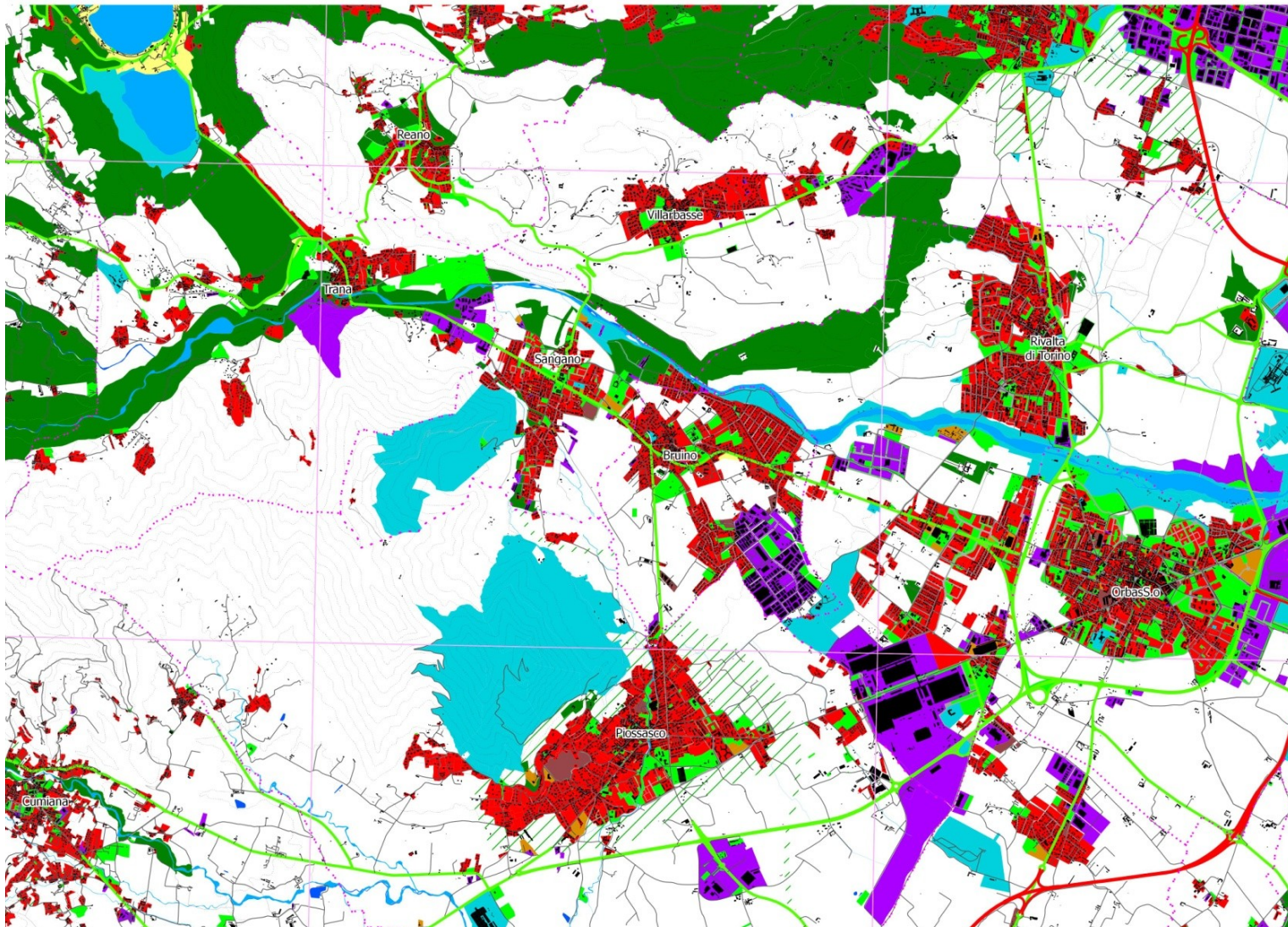
Scopo:

- Quantificare il suolo che i comuni hanno previsto di consumare nei loro strumenti urbanistici vigenti;
- Valutare il costo ambientale delle previsioni ipotizzate;
- Individuare interventi urbanistici alternativi in grado di ridimensionare e ridurre le previsioni consumo di suolo a medio termine (**attraverso le attività B5 e B6**).

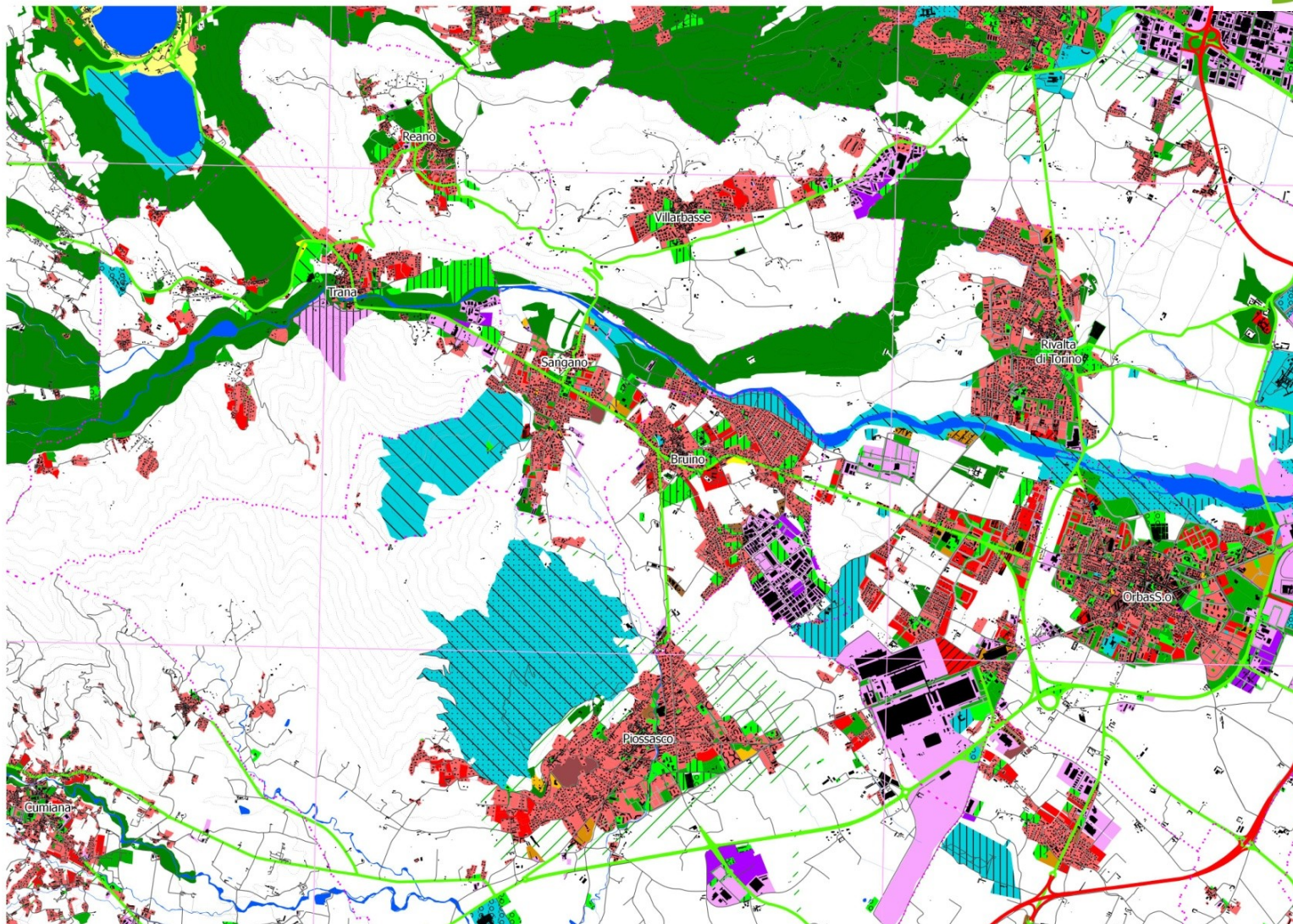
L'attività prevede due fasi:

1. **Valutazione del suolo “prenotato”** negli strumenti urbanistici comunali vigenti al momento $T=0$, e non ancora attuati;
2. **Valutazione della diminuzione di funzionalità eco-sistemica e quantificazione dei costi per la collettività determinati dall'impermeabilizzazione del suolo “prenotato”** (tramite l'applicazione del simulatore).

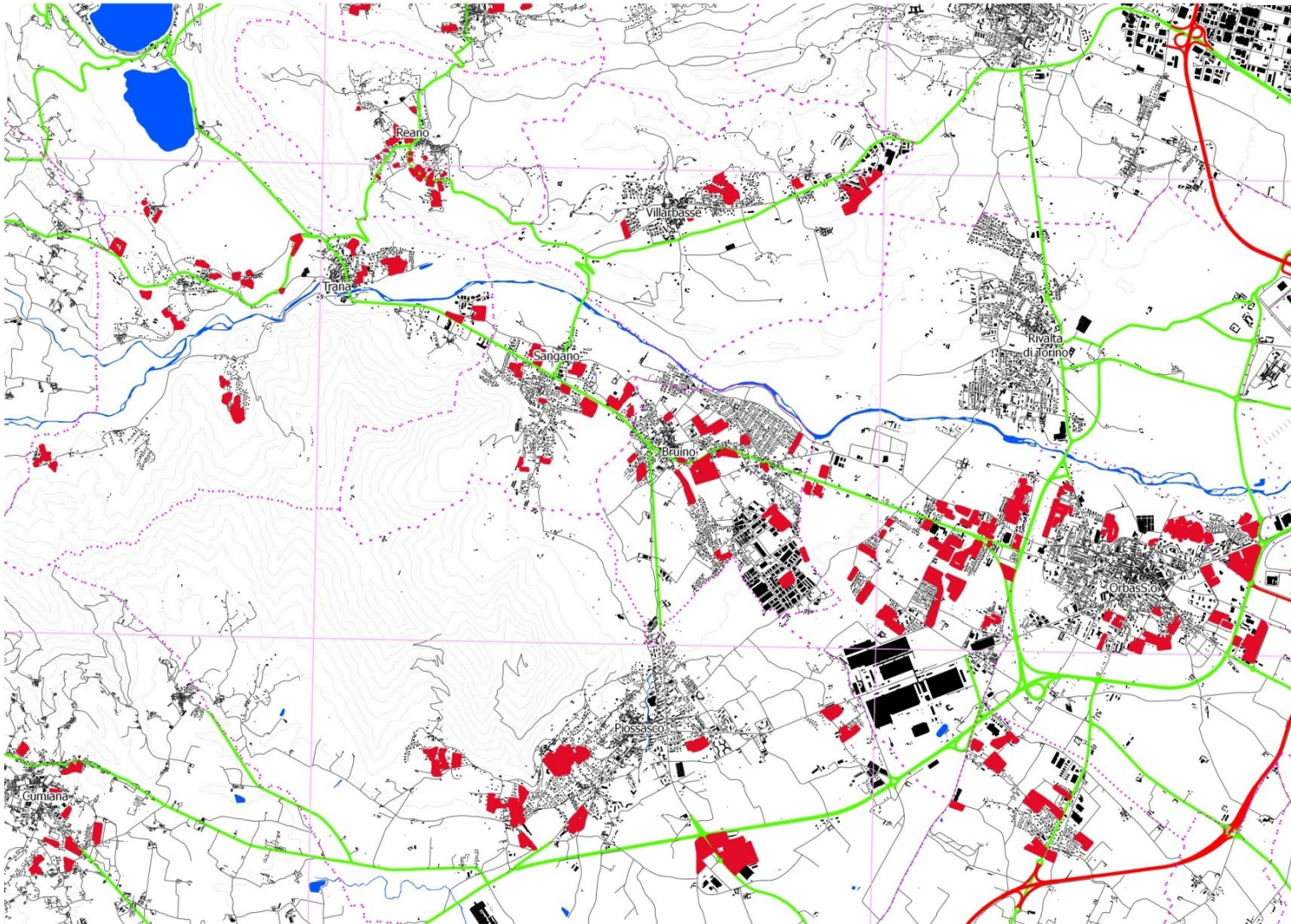
MOSAICATURA PRG DELLA ZONA OMOGENEA



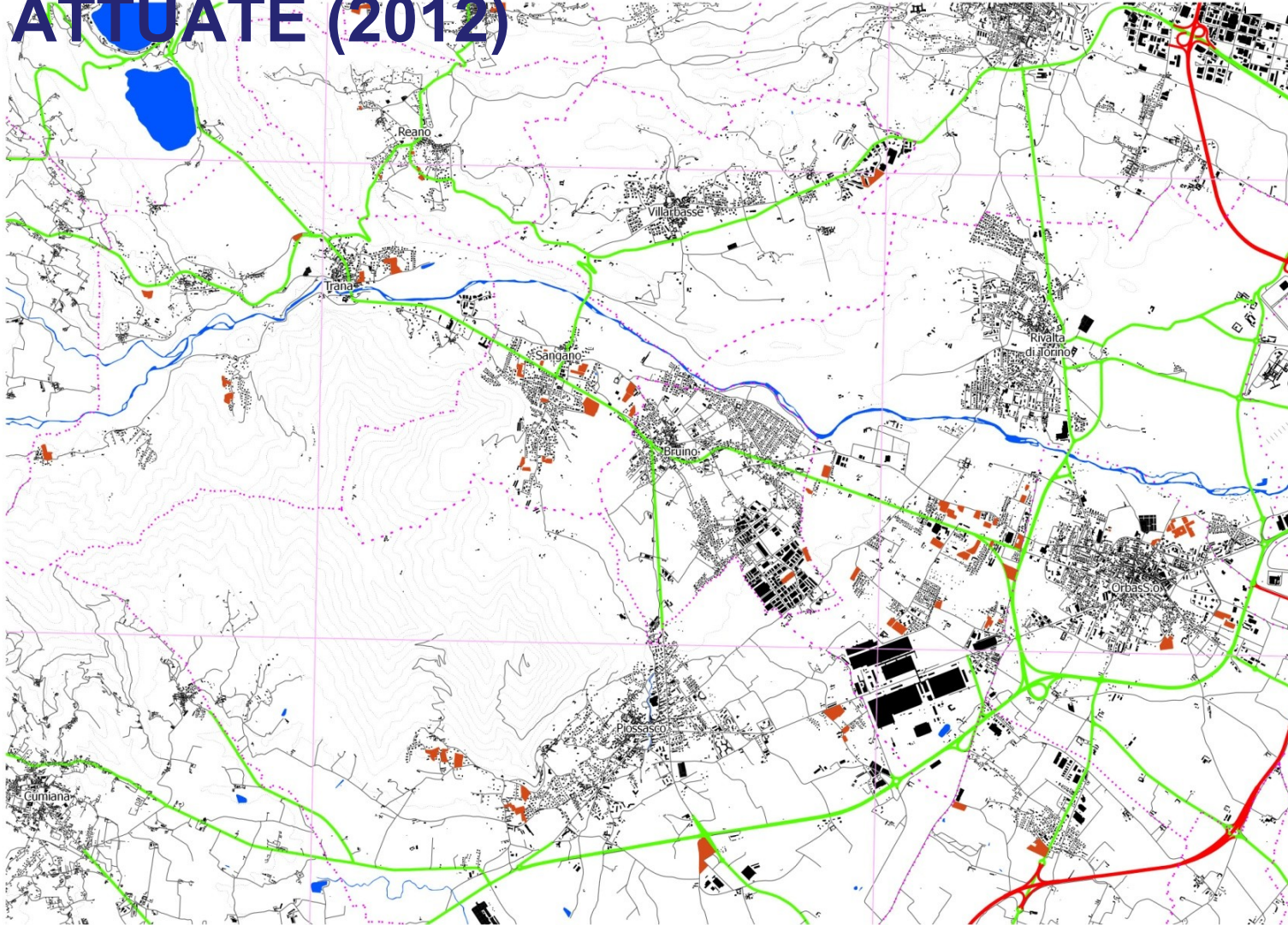
MOSAICATURA PRG - COMPROMISSIONE



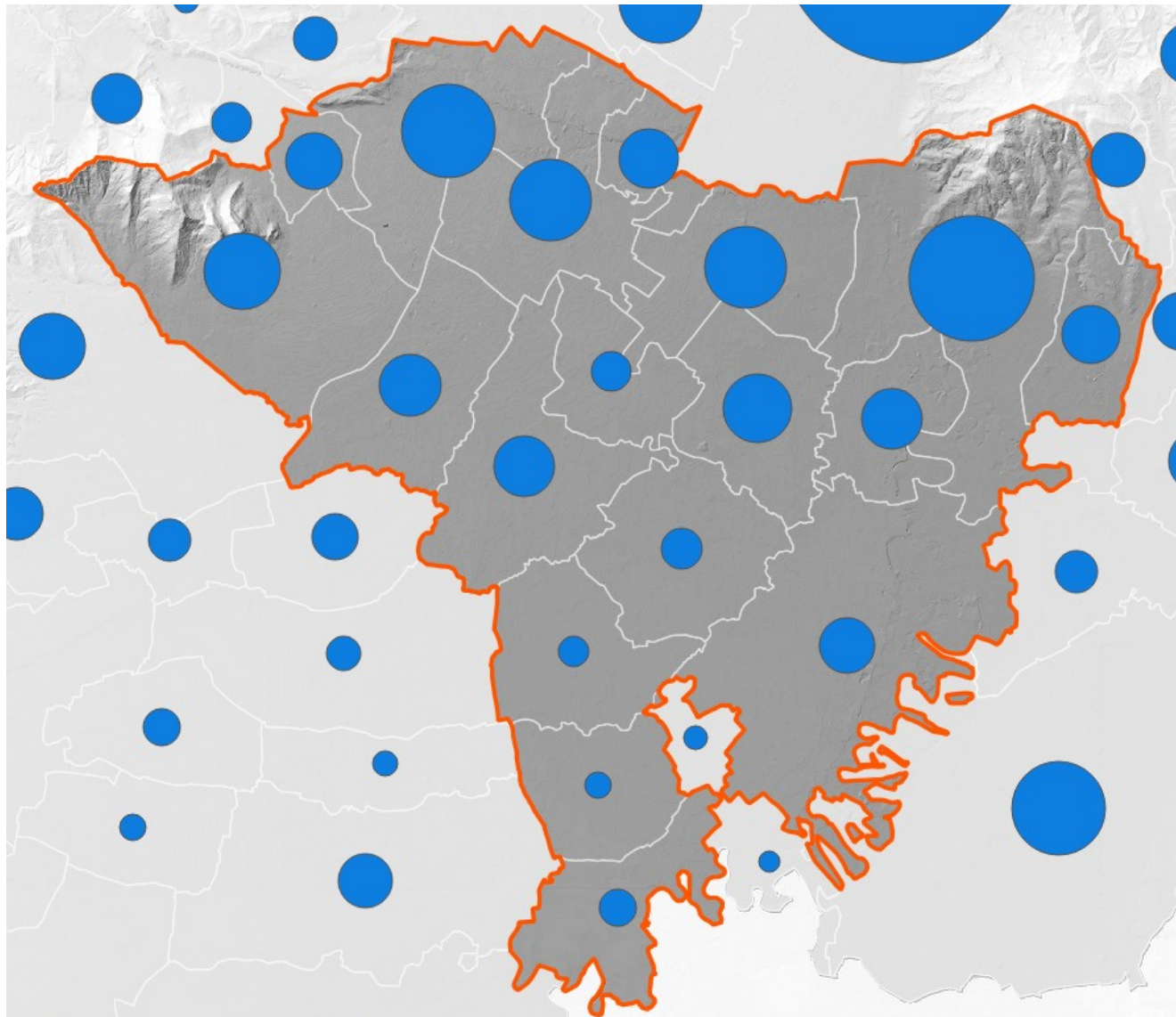
MOSAICATURA - AREE DI ESPANSIONE PRG



MOSAICATURA - AREE DI ESPANSIONE PRG NON ANCORA ATTUATE (2012)



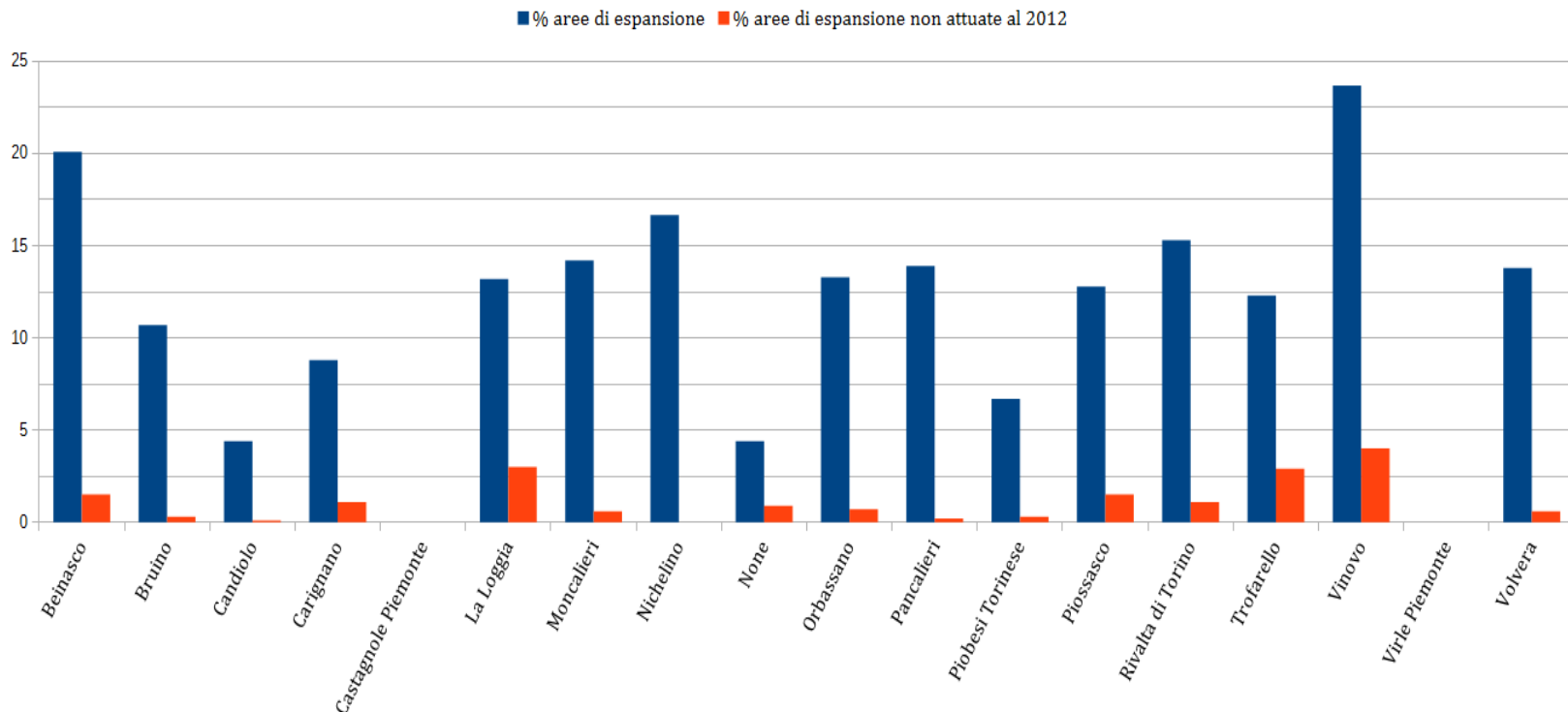
SUOLO URBANIZZATO IN RELAZIONE ALLA SUPERFICIE COMUNALE



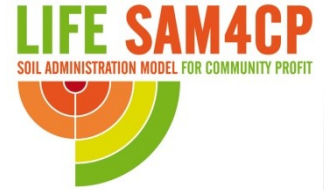
AREE DI ESPANSIONE PRG

% di aree di espansione rispetto al totale della aree urbane di piano (BLU)

% di aree non ancora attuate rispetto al totale delle aree di espansione (ARANCIONE)



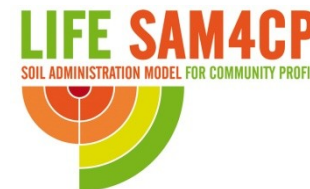
IN ATTESA DELL'ATTUAZIONE DELLE AZIONI B5 E B6: **PTC2 E COPIANIFICAZIONE**



I caratteri innovativi della normativa del vigente PTC2 (approvato nel 2011) promuovono "... **la copianificazione, quale strumento idoneo all'attuazione dei principi costituzionali di sussidiarietà, concertazione e leale collaborazione tra gli enti coinvolti.**

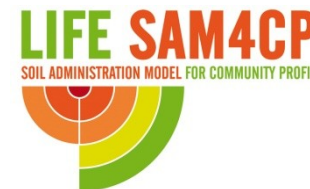
La copianificazione persegue una leale ed attiva collaborazione tra gli enti territoriali presenti all'interno delle conferenze di pianificazione. La Provincia apporta il proprio livello di conoscenza e le proprie politiche di sviluppo del territorio." [art. 12, commi 4 e 5 delle N.d.A.].

IN ATTESA DELL'ATTUAZIONE DELLE AZIONI B5 E B6: *PTC2 E COPIANIFICAZIONE*



Tali principi trovano conferma applicativa nel dettato normativo della L.R. n. 56/77, come modificata dalle LL.RR. n. 3 e n. 17 del 2013, agli artt. 15 e 15 bis: i procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici generali o loro varianti si concretano mediante ***Conferenze di Copianificazione e Valutazione***, quale fattivo momento di attuazione delle norme costituzionali richiamate dal PTC2.

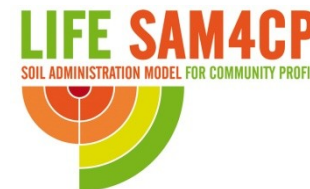
IN ATTESA DELL'ATTUAZIONE DELLE AZIONI B5 E B6: *PTC2 E COPIANIFICAZIONE*



L'approvazione dello **Statuto** della Città Metropolitana di Torino (14 aprile 2015), rafforza l'importanza di quanto sopra enunciato.

L'art. 34 dello Statuto prevede infatti esplicitamente la funzione, peraltro già esercitata dalla Provincia, di
"Assistenza tecnico-amministrativa ai comuni in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica"

IN ATTESA DELL'ATTUAZIONE DELLE AZIONI B5 E B6: *PTC2 E COPIANIFICAZIONE*



La C.M. di Torino **si esprime** all'interno delle Conferenze di Copianificazione attraverso **un unico Delegato** del *Servizio Pianificazione territoriale generale e copianificazione urbanistica*.

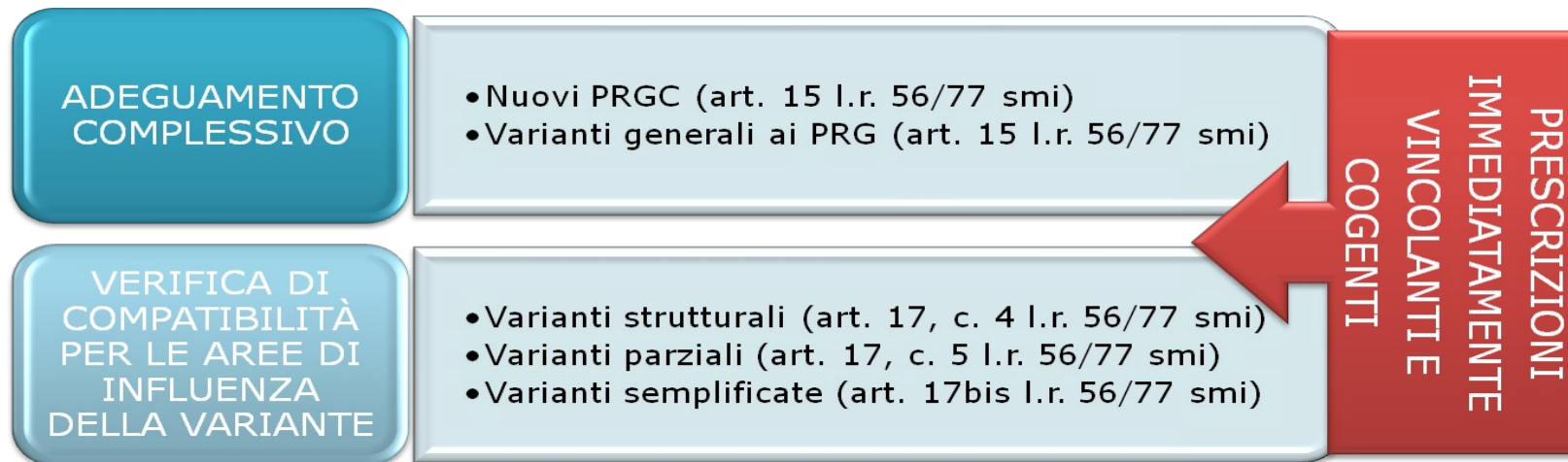
Compito del Delegato è **ricondere all'unitarietà i pareri delle diverse Direzioni e dei Servizi della C.M.** che sono coinvolti nella valutazione dei contenuti della variante urbanistica (viabilità, rischi industriale,...)

GLI ARTICOLI DEL PTC2: PESO NORMATIVO



Art.	Commi						
	N. art.	N. commi	Prescrizioni Immediatamente vincolanti	Prescrizioni che esigono attuazione	Direttive	Indirizzi	Altro
Norme di carattere generale	15	74	5	0	13	0	65
Sistema insediativo	19	130	2	48	11	9	60
<i>Regole per il consumo di suolo</i>	3	22	0	13	0	1	8
<i>Sistema residenziale</i>	6	56	0	23	3	2	28
<i>Sistema produttivo</i>	10	52	2	12	8	6	24
Sistema dei collegamenti materiali ed immateriali	7	23	3	3	5	3	9
Sistema pressioni ambientali e rischio idrogeologico	7	38	1	3	10	8	16
Sistema del verde e delle aree libere	3	21	0	1	3	3	14
Sistema della sostenibilità ambientale	1	3	1	0	0	0	3
TOTALE	52	289	12	55	42	23	158

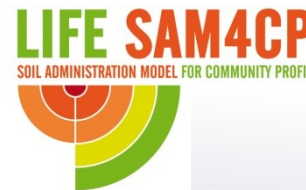
I PRG SI ADEGUANO AL PTC2 NEI SEGUENTI CASI:



Oltre all'adeguamento al PTC2, esistono altri strumenti e normative che interessano le competenze della Città Metropolitana, ed ai quali gli strumenti urbanistici comunali sono tenuti ad adeguarsi:

- Piano di assetto idrogeologico (Cfr. cap. 4.3.1)
- Variante "Seveso" al PTC (Cfr. cap. 7.1)
- Normativa in materia di commercio (Cfr. cap. 4.3.2)

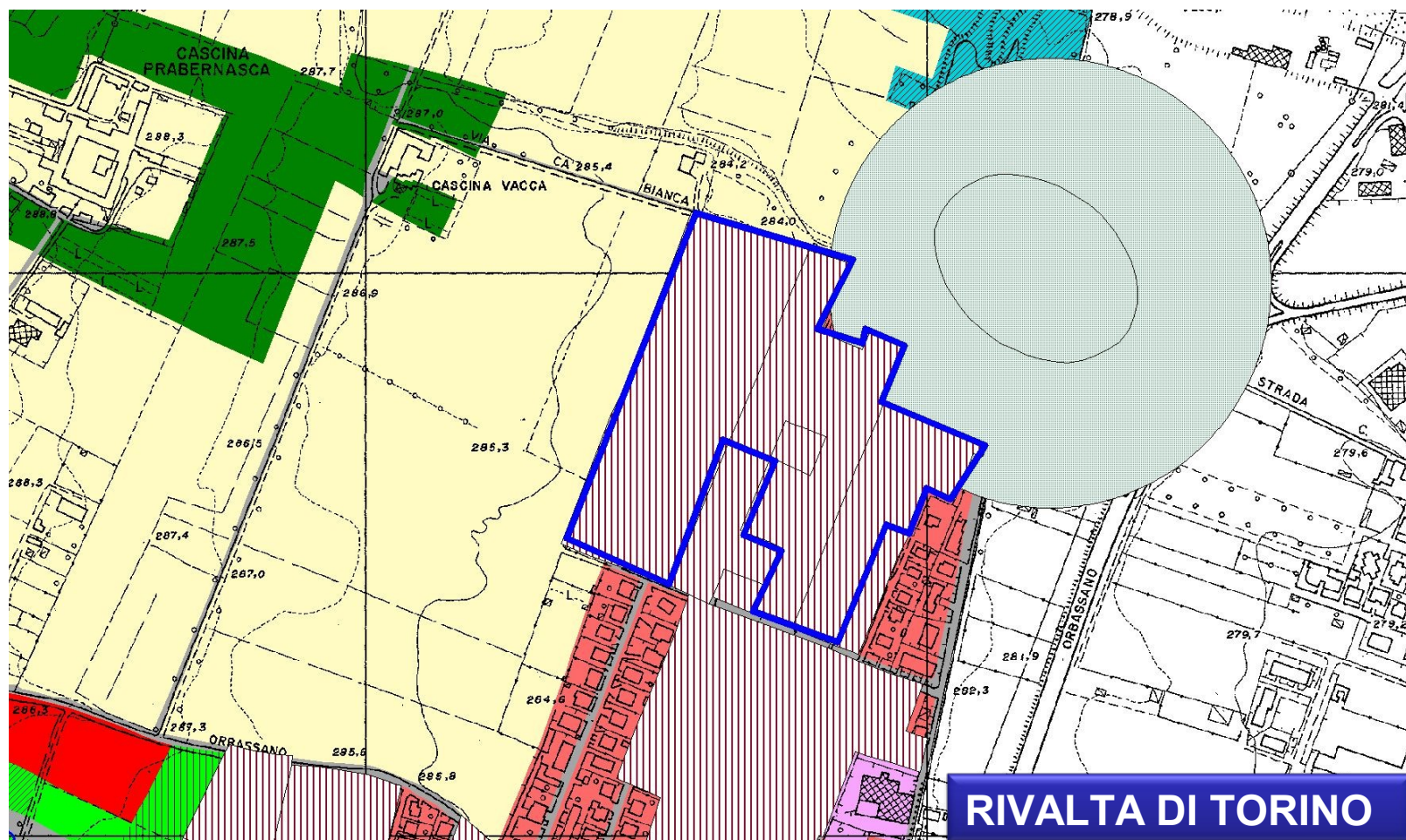
IL PASSAGGIO DALLA PIANIFICAZIONE ALLA CO-PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE



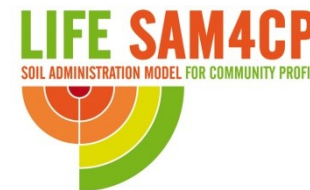
La L.R. 3/2013 sancisce il passaggio dalla “Conferenza di Pianificazione” alla “**Conferenza di Copianificazione e Valutazione**”. Non si tratta di una semplice modifica lessicale, bensì di una competenza aggiuntiva rispetto a quelle già presenti nella legge urbanistica regionale: “**si pianifica insieme**” al Comune ed alla Regione. Si è parte attiva nel processo di formazione di un Piano regolatore comunale, integrando la Valutazione Ambientale Strategica nel procedimento urbanistico.

Dalla funzione di “controllo”, tipica delle impostazioni legislative urbanistiche regionali di prima generazione, si passa alla funzione più moderna ed efficace di “formazione del piano”, in un processo che vede coinvolti, con pari dignità, la Regione, la Città Metropolitana ed il Comune che, nell’attenersi alle disposizioni del PTC2 (strumento condiviso con tutti i soggetti pubblici e privati che operano sul territorio provinciale), hanno trovato proprio nelle conferenze di copianificazione un valido supporto per superare le problematiche che caratterizzavano un processo dove il confronto fra Enti di livello diverso avveniva solo a valle delle scelte effettuate.

RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO PRENOTATO ESEMPI DI MODIFICAZIONI AI PRG

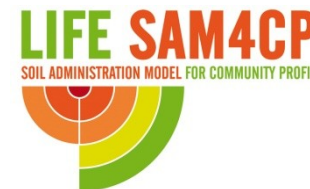


RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO PRENOTATO ESEMPI DI MODIFICAZIONI AI PRG



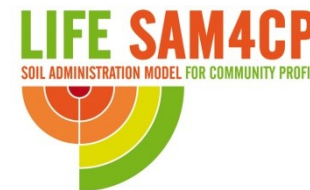
RIVALTA DI TORINO

RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO PRENOTATO ESEMPI DI MODIFICAZIONI AI PRG



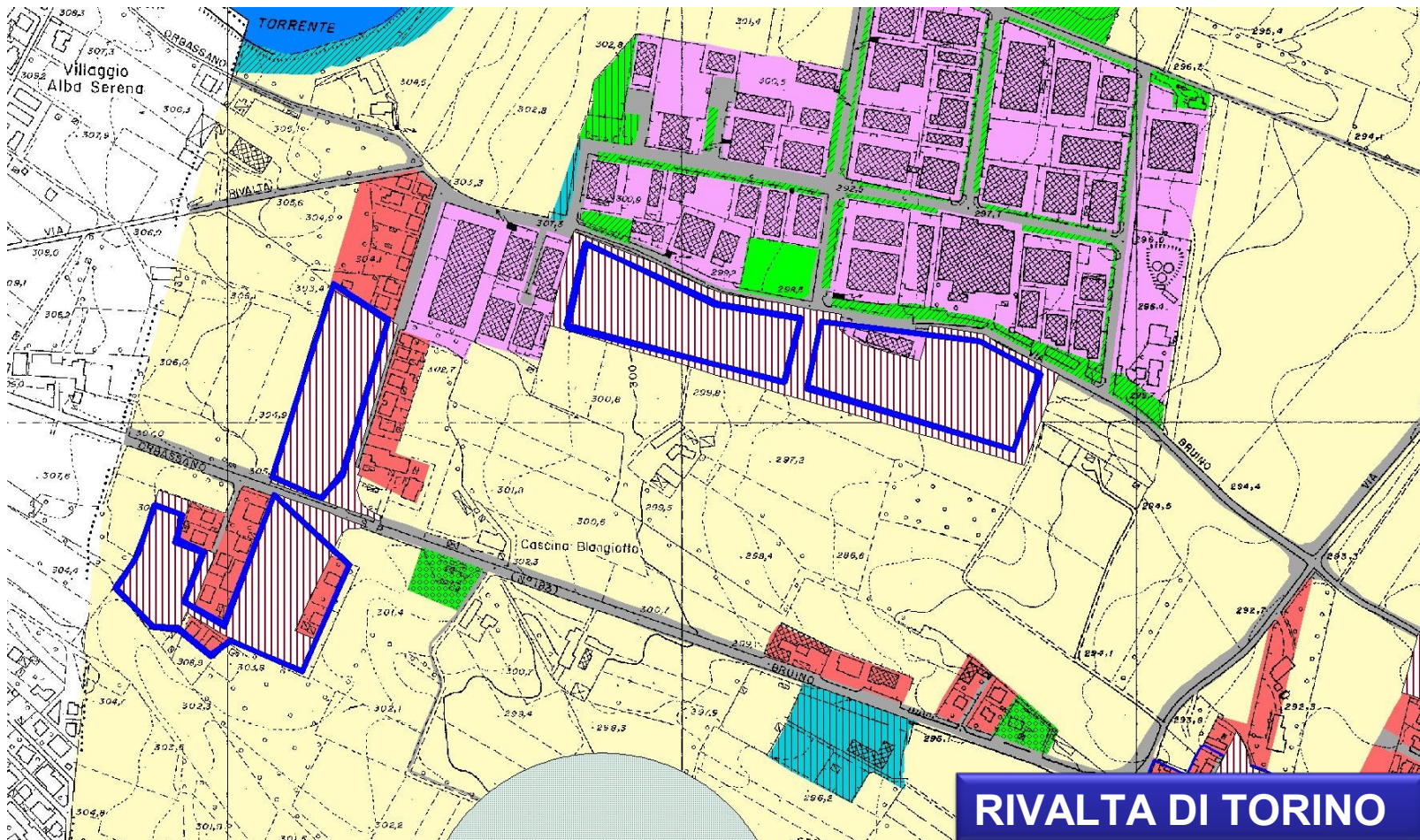
RIVALTA DI TORINO

RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO PRENOTATO ESEMPI DI MODIFICAZIONI AI PRG



RIVALTA DI TORINO

RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO PRENOTATO ESEMPI DI MODIFICAZIONI AI PRG



RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO PRENOTATO ESEMPI DI MODIFICAZIONI AI PRG



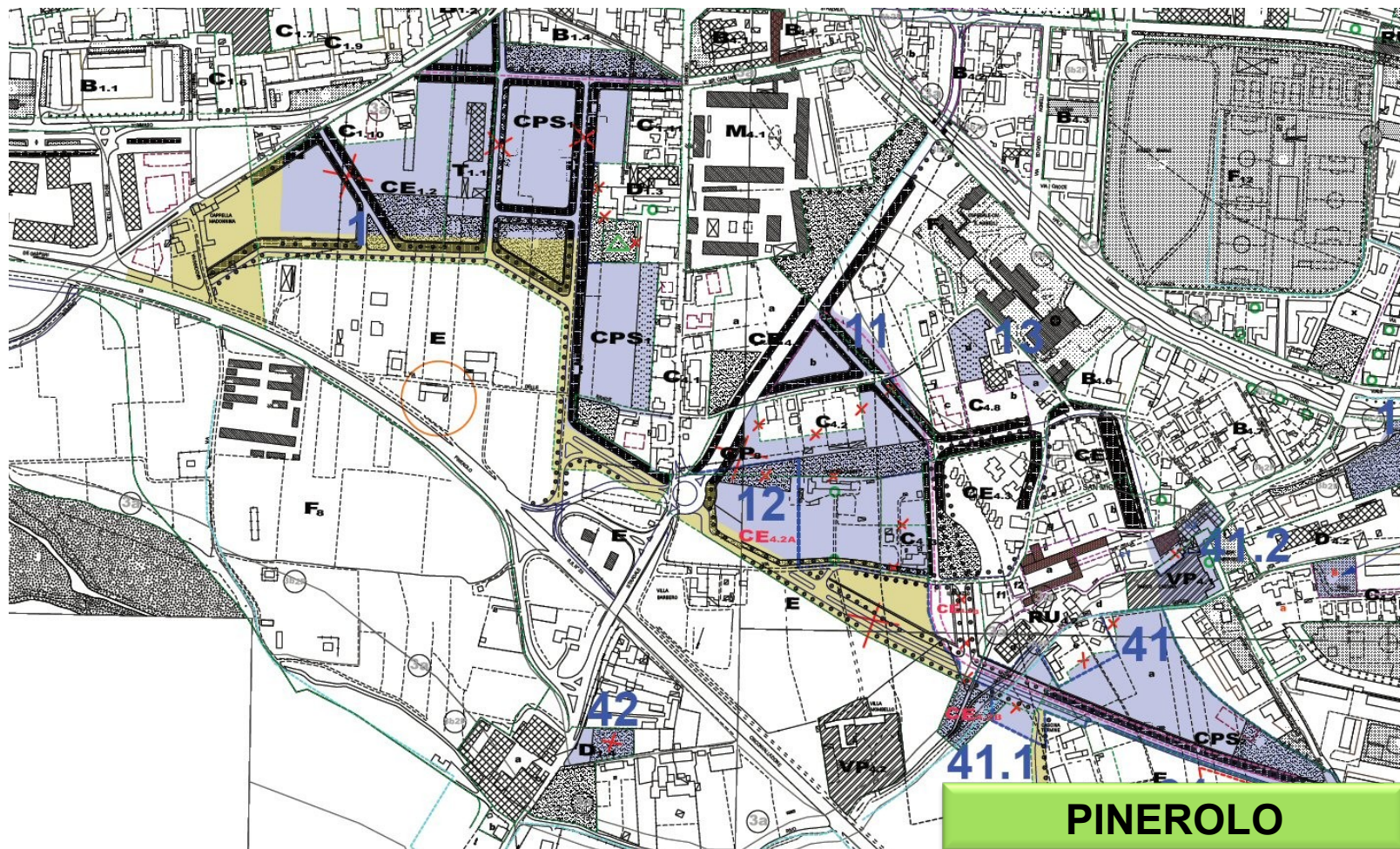
RIVALTA DI TORINO

RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO PRENOTATO ESEMPI DI MODIFICAZIONI AI PRG

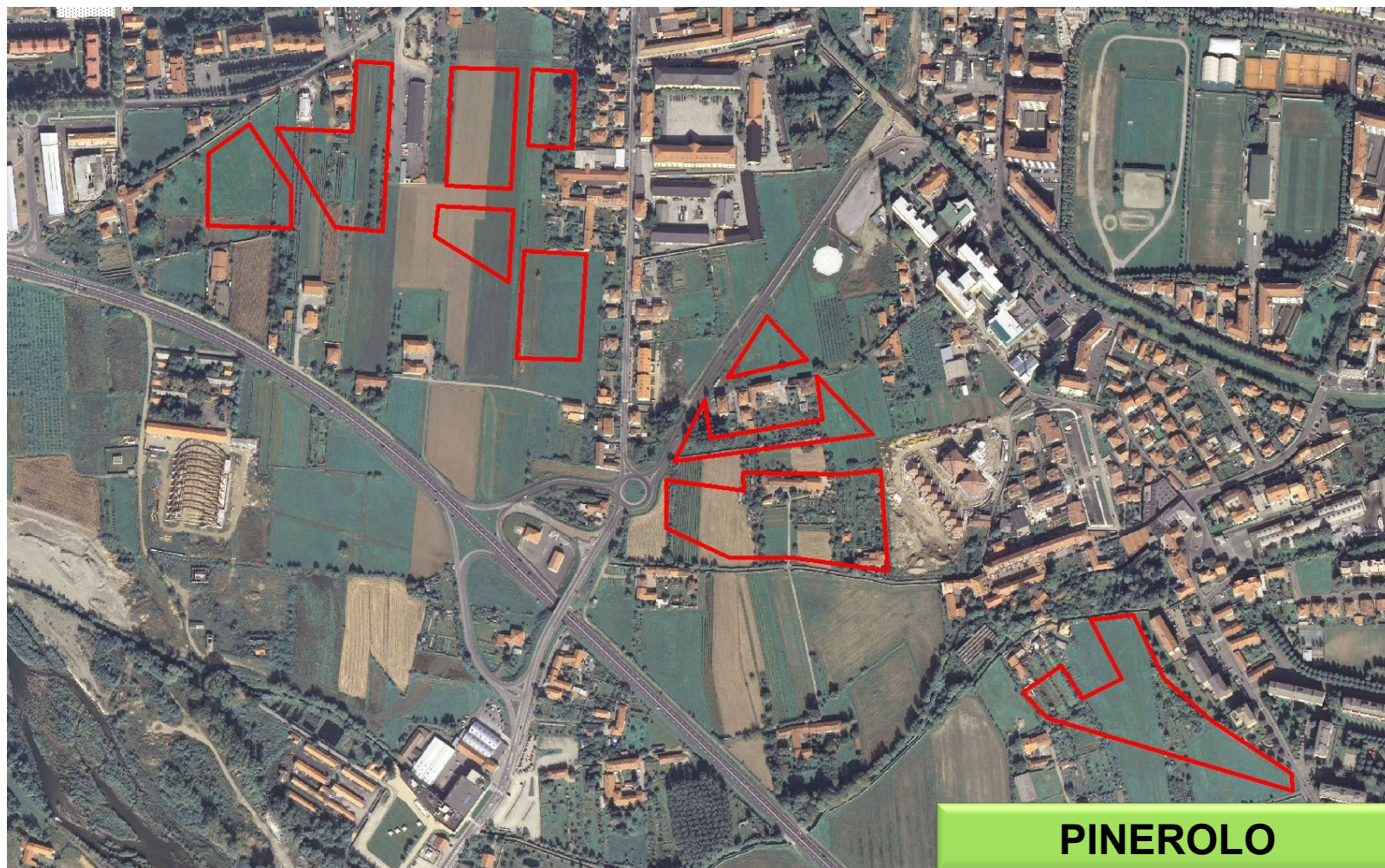


RIVALTA DI TORINO

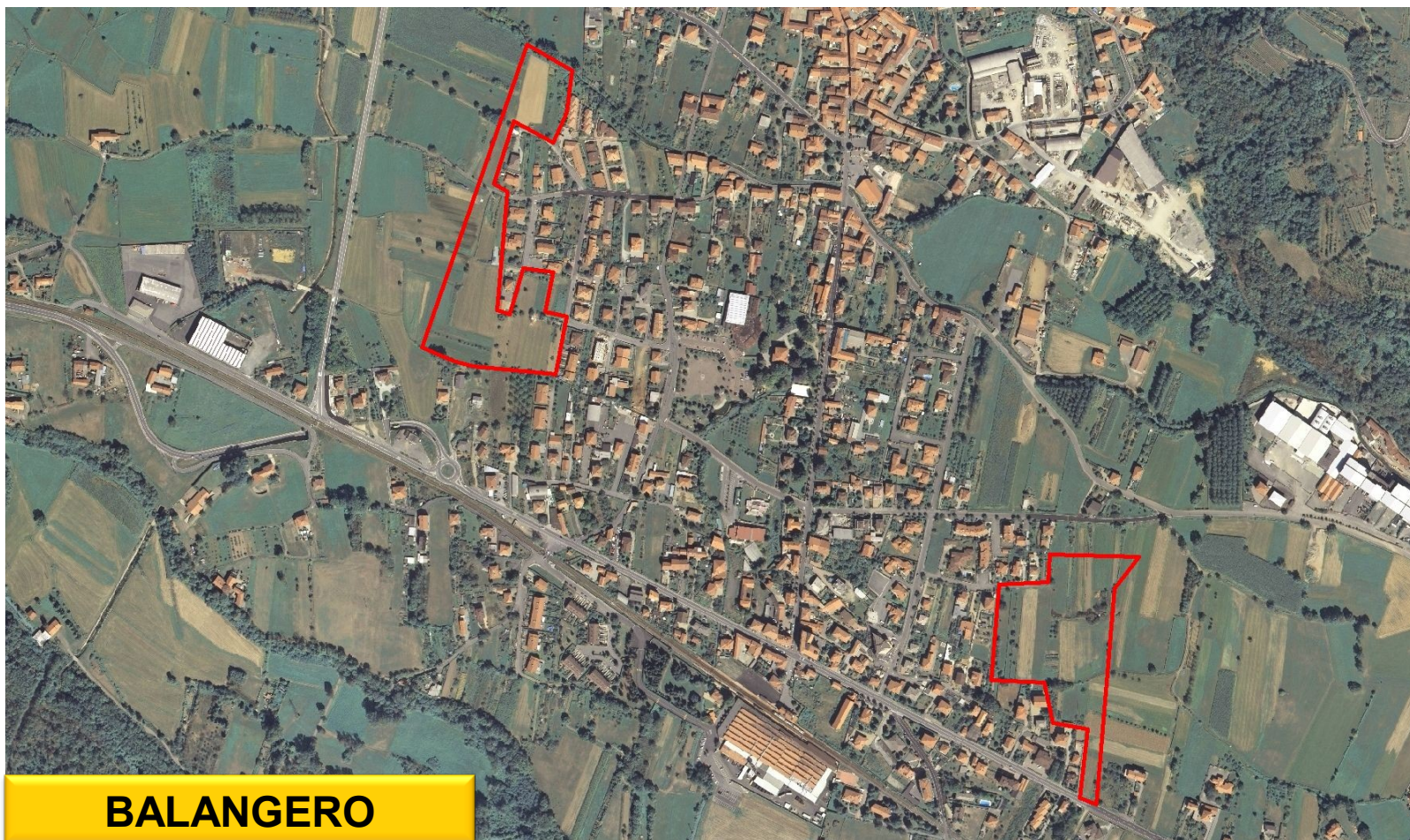
RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO PRENOTATO ESEMPI DI MODIFICAZIONI AI PRG



RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO PRENOTATO ESEMPI DI MODIFICAZIONI AI PRG

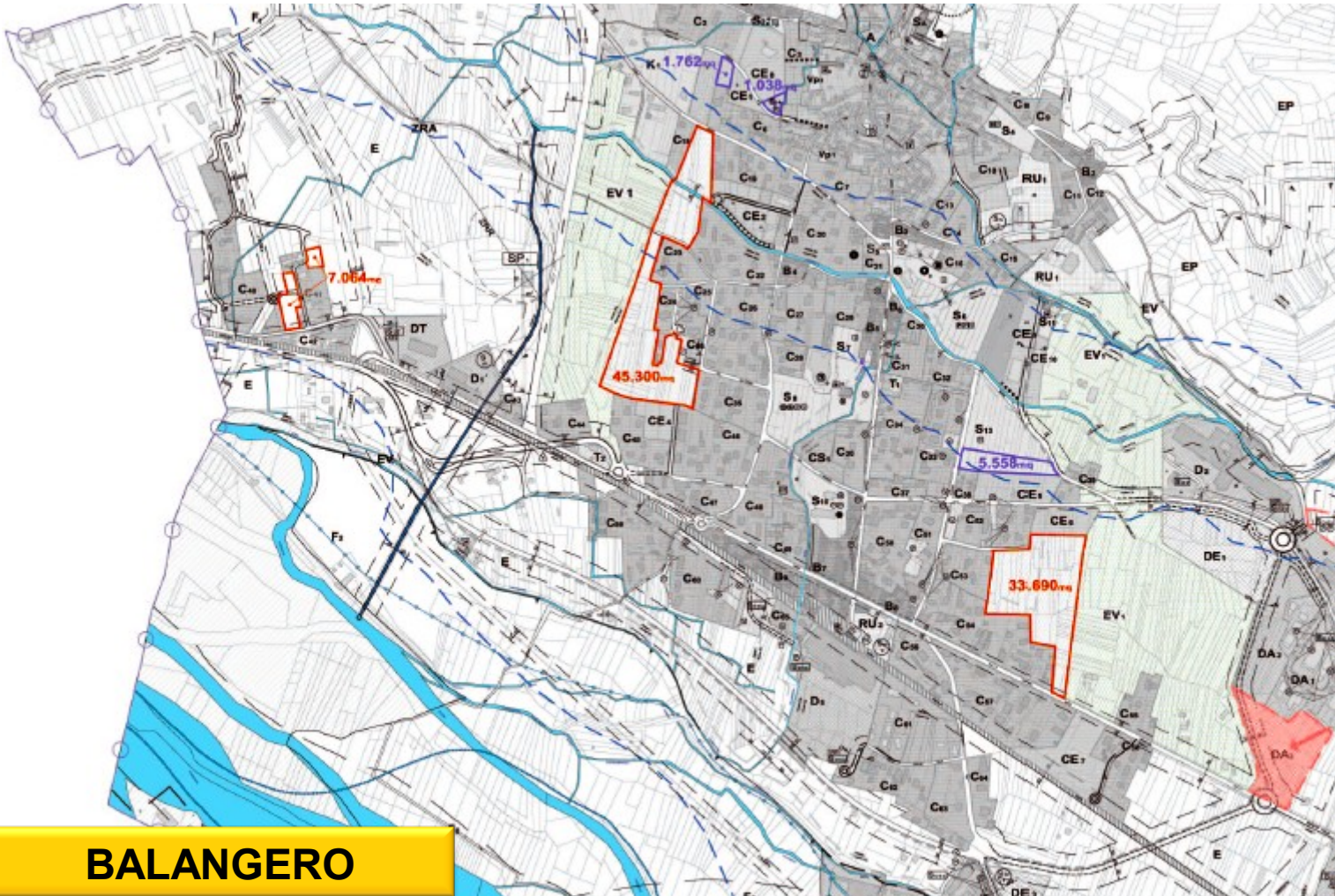


RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO PRENOTATO ESEMPI DI MODIFICAZIONI AI PRG



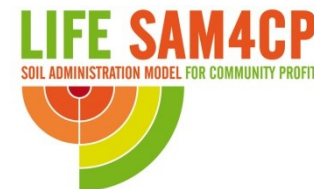
BALANGERO

RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO PRENOTATO ESEMPI DI MODIFICAZIONI AI PRG



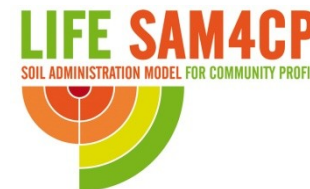
BALANGERO

RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO PRENOTATO ESEMPI DI MODIFICAZIONI AI PRG



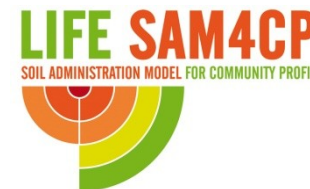
BALANGERO

RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO PRENOTATO ESEMPI DI MODIFICAZIONI AI PRG



BALANGERO

RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO PRENOTATO ESEMPI DI MODIFICAZIONI AI PRG

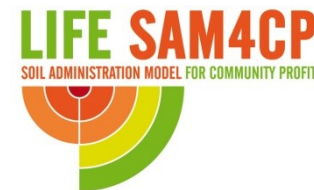


Infine, a circa 15 km in linea d'aria dal centro della Città di Torino c'è l'area produttiva illustrata nelle seguenti slide.

La previsione insediativa è contenuta in un PRG approvato dalla Regione circa 15 anni fa.

**COME AVREBBE POTUTO INCIDERE LA
COPIANIFICAZIONE SU QUESTA SCELTA
INSEDIATIVA?**

RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO PRENOTATO ESEMPI DI MODIFICAZIONI AI PRG



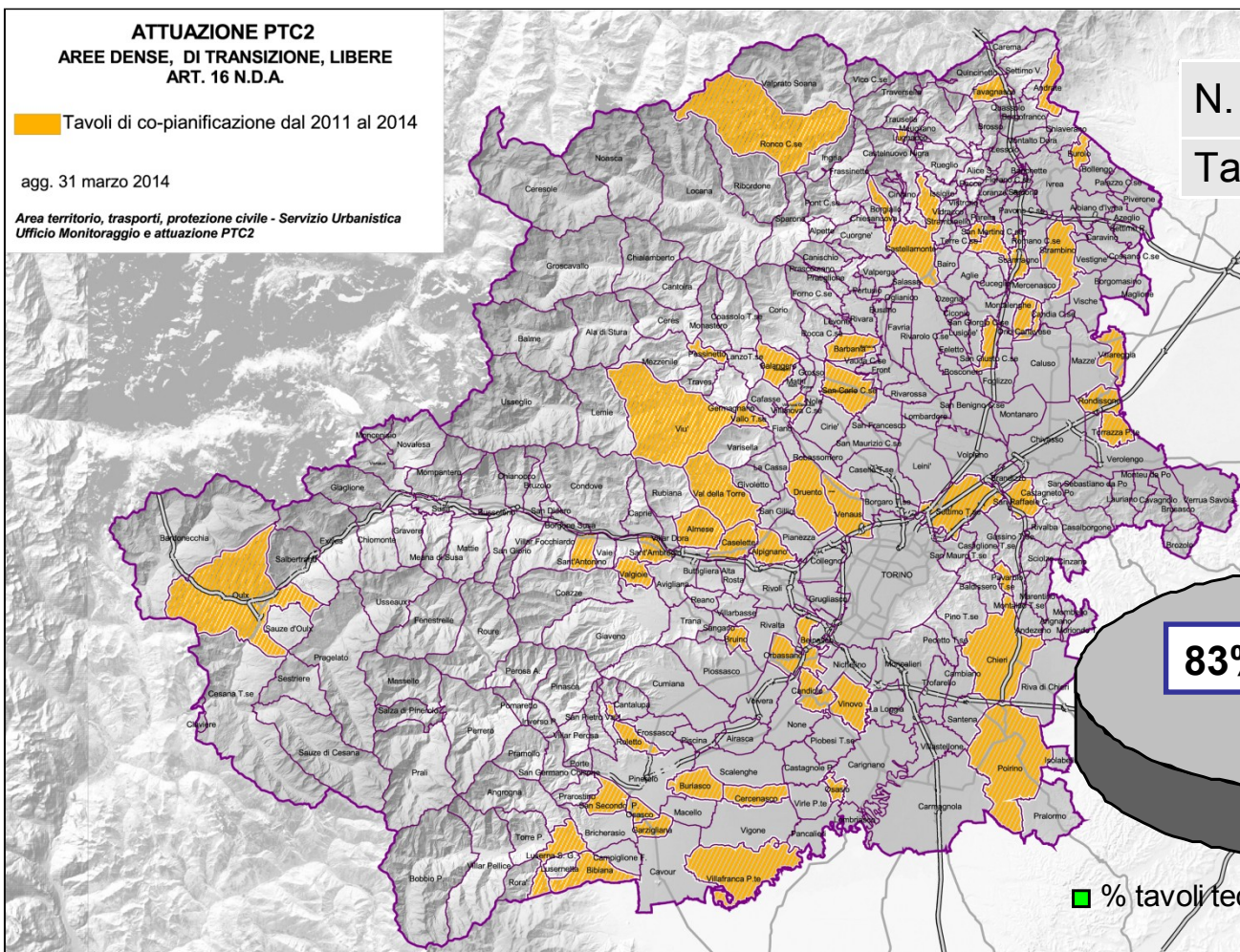
The map shows a topographic representation of a rural area. Key features include:

- Buildings:** Labeled 'CASCINA BEL TEMPO' and 'CASCINA BRUNICO'.
- Topography:** Elevation contours and points are marked throughout the map, ranging from approximately 280 to 292 meters.
- Infrastructure:** A network of roads and paths is shown, including a prominent road highlighted in blue.
- Land Use:** A large area is highlighted in pink, and several smaller areas are highlighted in red.
- Other Labels:** 'C. Rod...' is partially visible on the right side of the map.

RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO PRENOTATO ESEMPI DI MODIFICAZIONI AI PRG



RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO PRENOTATO AREE DENSE, DI TRANSIZIONE, LIBERE



N. Comuni CM	315
--------------	-----

Tavoli attivati	54
-----------------	----

83%

17%

% tavoli tecnici attivati

Grazie per l'attenzione

Gianfranco Fiora
Città Metropolitana di Torino
Servizio Pianificazione Territoriale Generale
e Copianificazione Urbanistica